

PROVINCIA DI MODENA
COMUNE DI SOLIERA

Società Agricola Lugli S.n.c. di Lugli Stefano e C.



AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE
RELAZIONE TECNICA
CARATTERISTICHE SISTEMI ABBATTIMENTO

Soliera (MO), marzo 2021

Premessa

La presente relazione viene allegata alla domanda di AUA presentata per il sito di allevamento bovino da latte collocato a Soliera (MO) via Croce Lama n. 56.

Fase di allevamento

Per ridurre le emissioni in atmosfera diffuse prodotte in questa fase vengono utilizzati nelle stalle a stabulazione libera su lettiera permanente la paglia in quantitativo sufficiente a mantenere palabile ed asciutta la lettiera, nonché viene rimosso frequentemente il refluo dalle corsie di servizio. Nelle stalle con presenza di cuccette è prevista la rimozione frequente del liquame dalle corsie di servizio e di alimentazione.

Fase di stoccaggio reflui

Gli stoccaggi presenti in azienda sono i seguenti:

reflui non palabili

POZZO NERO	01/01/1992	1 044MO029	2.50	49.00	122	19/09/2019
POZZO NERO	01/01/1992	1 044MO029	2.85	40.00	114	19/09/2019
VASCA IN CEMENTO SCOPERTA	01/01/2003	1 044MO029	3.70	484.00	1,791	19/09/2019
VASCA IN CEMENTO SCOPERTA	01/01/1992	1 044MO029	4.00	300.00	1,200	19/09/2019
LAGUNA IN TERRA 01/01/2000 VIA SERASINA 136 , 41019 SOLIERA			3.50	1700.00	5,950	01/03/2011

reflui palabili

PLATEA SCOPERTA	01/01/1992	1 044MO029	2.00	200.00	400	19/09/2019
PLATEA SCOPERTA	01/01/1992	1 044MO029	2.00	170.00	340	19/09/2019
PLATEA SCOPERTA	01/01/2003	1 044MO029	2.00	800.00	1,600	19/09/2019

Per quanto riguarda i reflui non palabili essi si devono escludere dall'assoggettamento al PAIR e quindi dalla copertura, per i seguenti motivi:

- per quanto riguarda i pozzi neri, perchè utilizzati per il contenimento del liquame tal quale che viene ceduto "fresco" all'impianto di biogas di proprietà della Ditta Biogas Italia. Questi pozzi neri fungono da vasca di "rilancio" al biogas e quindi non sono da considerarsi stoccaggi veri e propri.

La cessione del liquame avviene in maniera quotidiana e pertanto la copertura, oltre ad ostacolare le operazioni di prelievo continuo, altererebbe la composizione e la qualità del prodotto stesso, rendendolo non idoneo alla produzione di biogas.

- per quanto riguarda le vasche in cemento, perchè l'azienda sta ancora valutando la tipologia di copertura anche in funzione delle tecnologie esistenti e dei relativi costi, anche in relazione alle tempistiche dettate dalle normative vigenti in materia.

- per quanto riguarda il lagone in terra, perché, per gli allevamento bovini, facciamo riferimento alla Determina ARPAE Emilia Romagna n. 337 del 24/04/20 “Linea Guida per l’applicazione e la valutazione delle Conclusioni BAT per l’allevamento intensivo di pollame o di suini e ulteriori indicazioni applicative” , dove al punto bat 17, riporta: “l’obbligo di copertura stabilito dal PAIR 2020, adottato dalla RER con Delib. N. 115 del 11/04/17 vale solo per le vasche in cemento e non per i lagoni in terra”.

Fase di distribuzione reflui

In questa fase l’azienda utilizza tecniche ritenute BAT e indicate nel Regolamento RER 3/17.

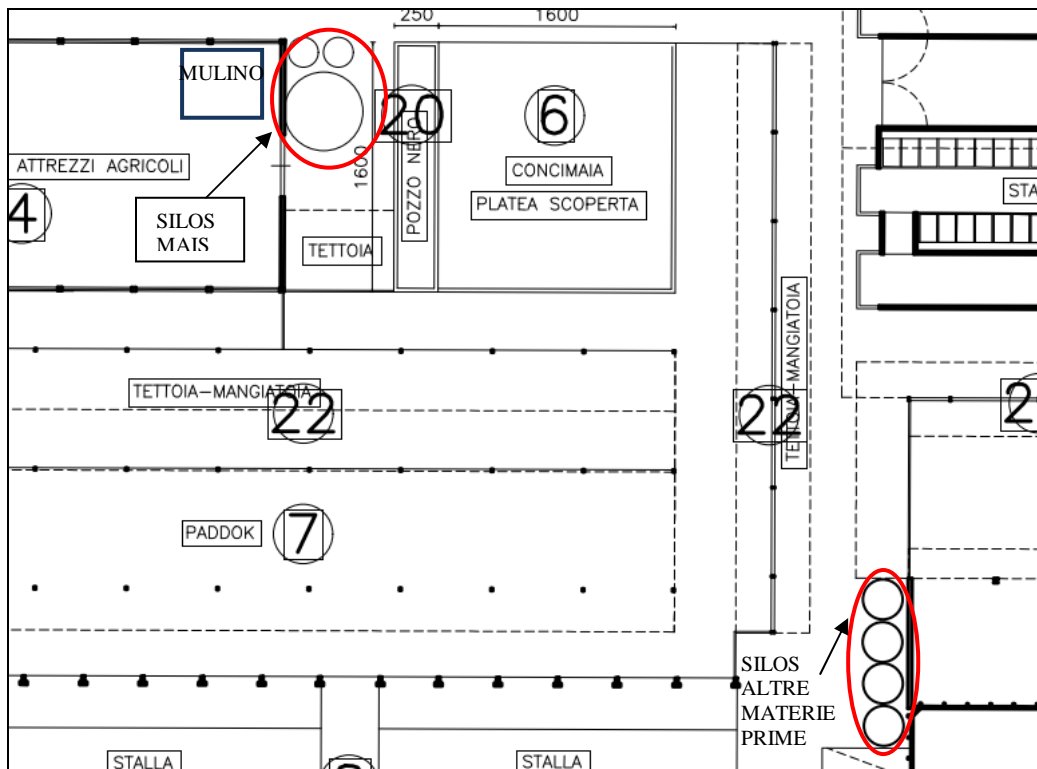
Fase di macinazione e stoccaggio mangimi

L’azienda è dotata di un mulino per la macinazione del mais, che si trova posizionato nel fabbricato n. 4 (vedi planimetria emissioni diffuse), con le seguenti caratteristiche:

- mulino a martelli (n. 24) elettrico da 15 kW;
- filtri a maniche n. 6 di altezza pari a 2 m e diametro 24 cm;
- n. 3 silos rispettivamente di capacità di 200, 250 e 1.800 q.li, dotati di un elevatore a tazze di tipo chiuso che evita la produzioni di polveri.

Vengono macinati circa 1.400 q.li al mese di mais.

Le altre materie prime acquistate: nuclei, soia, girasole sono stoccati in n. 4 silos a caricamento cocleare.



Il tecnico incaricato
Dott. Agr. Rita Bega

Firmato digitalmente